

OLTRE

LA VOCE DEI NUOVI EUROPEI

OLTRE l'orizzonte.
CONTRO narrazioni
dai margini al centro

Giulio
Cattarini



Sono
studente
e ancora
oggi
aspetto.

Basterebbe anche avvicinarsi
e parlare. Parlare di sensazioni,
paure e del futuro.



Se ti
sedessi
su una
nuvola...

...non vedresti la linea di confine
tra una nazione e l'altra,
né la linea di divisione
tra una fattoria e l'altra.

Peccato
che tu
non possa
sedere
su una
nuvola.



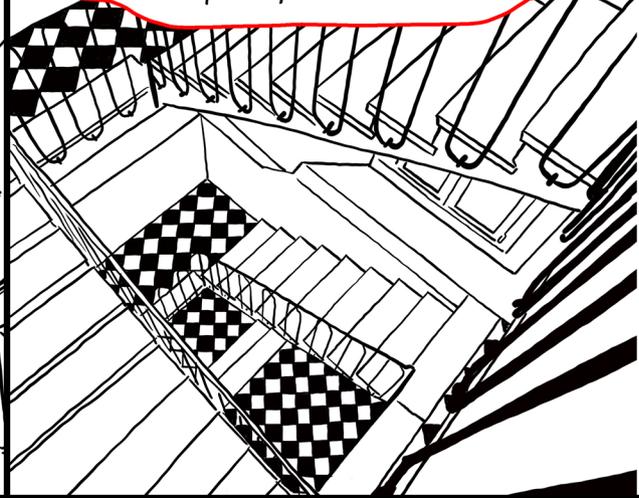
Ciao
mi chiamo
Houdha...

...ho 16
anni...

...sono
nata a
Bologna
e sono una
studentessa.



Ho descritto la mia immagine come
un condominio di identità e dipende
da quale porta si bussa.



In un condominio ci sono tante
sfaccettature, lo stesso vale
per la mia persona.



Sono come
un condominio,
animata
da tanti pezzi
che formano
la mia
identità.



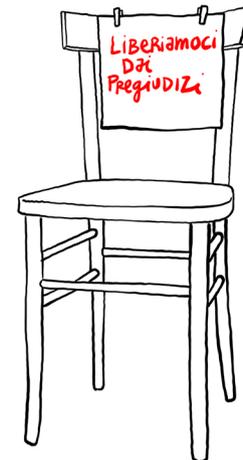
Mi chiamo Caterina,
ho studiato scienze politiche
e poi mi sono specializzata
in servizio sociale
a Padova.



Amo entrare in dialogo con culture
e persone diverse da me e quando
riesco a farlo è come compiere
un viaggio dentro me stessa,
nella mia identità.
Identità per me significa relazione.



Vorrei un'Europa più sensibile
al tema della diversità
e dell'uguaglianza sociale.



Liberiamoci dai pregiudizi,
da tutti i pregiudizi e torniamo
ad essere più umani.

Io sono Hasnaa, ho 21 anni e sono italiana di fatto ma non di atto per il mio bel paese.



~~UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA~~

~~UNIC
REPUBB.~~

Sono italiana di fatto, perché la mia vita è tutta qui, i miei amici, i miei studi, il mio lavoro, le lasagne, ciò che indosso, la mia lingua.

~~PASSAPORTO~~

È tutto italiano, ma ugualmente non sono considerata tale, perché non ho quel pezzo di carta chiamato "cittadinanza."



Ho origini marocchine, sono di fede musulmana ma questi due ultimi non tolgono nulla alla mia italianità, anzi son un grande arricchimento nel mio percorso di vita.

Spero che presto cambino le cose e spero che chi potrà votare lo farà, perché oltre al proprio futuro, decideranno anche il mio.



Mi chiamo Yusra,
ho 19 anni sono
all'ultimo anno
delle superiori
e studio economia
e informatica.
Adoro imparare
nuove lingue,
conoscere nuove
culture
e viaggiare.



Sono musulmana, ho origini
marocchine e sono Padovana!
Molta gente fatica ad accettare
quando dico che sono Padovana...
eppure sono nata nell'ospedale
di Padova...

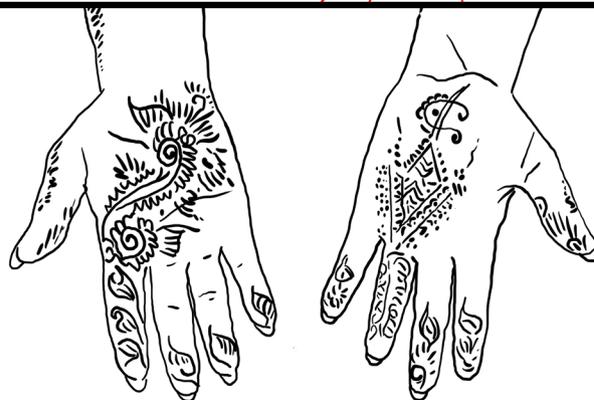
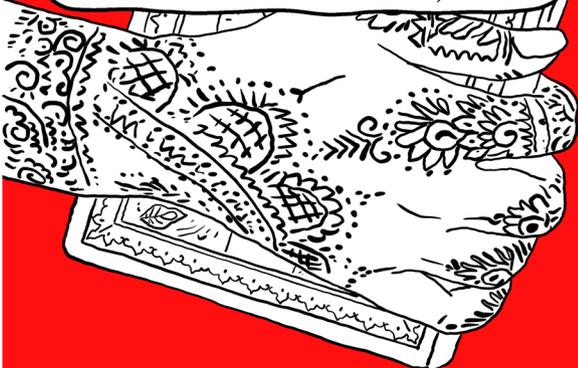
...ho vissuto tra il centro
e il Prato della Valle,
ho studiato e girato le mura
della mia amata città...



...scoprendone
ogni singolo dettaglio,
ogni singolo santo
e monumento.

Quando chiedo aiuto a Dio
lo chiedo nella mia lingua...
l'italiano,

...che sia in moschea, fuori da una
chiesa o per strada e non è certo la
mia religione a rendermi meno
Padovana e Italiana,

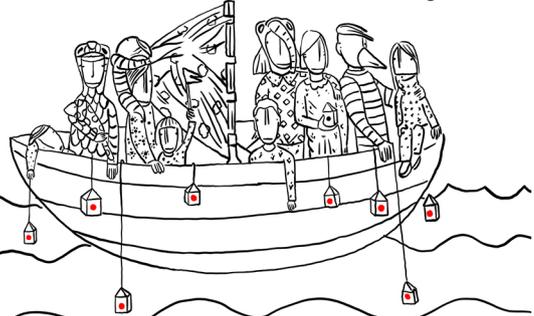


Quando mi chiedono di dove sei
non penso alle mie origini o alla mia
religione ma semplicemente penso
con felicità e fierezza
alla mia amata Italia.



Il mio nome è Malek e come i personaggi della nave alle mie spalle, anch'io ho fatto un viaggio lungo e pericoloso per arrivare qui in cerca del mio futuro.

Ho conosciuto le loro stesse paure e delusioni e la fatica di integrarsi in una società sempre più ostile che ignora costi lasciare la famiglia e il nostro mondo andando verso l'ignoto.



Io mi identifico molto in questo murale...

Vi vedo la speranza che spinge tanti esseri umani inermi verso avventure terribili, sempre sospese tra la vita e la morte, come i flutti burrascosi del mare pronti a inghiottire noi o i nostri disperati compagni di viaggio.



Questo disegno è un omaggio a tante vite silenziose perdute per sempre e a quelle che, sopravvissute, trovano davanti a sé altre burrasche...



...altre minacce, quelle dell'odio ingiustificato verso i più deboli.

Salvador Allende diceva:

Essere giovane e non essere
rivoluzionario
è una contraddizione
perfino biologica.



Il futuro dipende
da ciò che i giovani
fanno e faranno...



...e ciò che facciamo e faremo dipende
dai nostri pensieri, dai nostri sogni
e dai nostri timori.



Quando si effettua
una scelta, si cambia
il futuro.



Mi chiamo
Ilaria,
sono nata
a Vaprio d'Adda,
in provincia
di Milano.



Dal 2018 studio Scienze
Internazionali e spero che mi
possa aiutare a conoscere
più a fondo il mondo e le
sue dinamiche così da
poterle raccontare
al meglio.



Durante il mio primo viaggio
in Palestina, ho riscoperto
le mie origini e approfondito
gli aspetti del conflitto
israelo-palestinese.



Da bambina però,
a causa delle mie origini,
mi sentivo diversa
con gli altri bambini
a scuola.



Vorrei poter cancellare quei momenti
e avrei tanto voluto sentire, fin
da allora, orgoglio per la mia provenienza.

"...abbiamo fatto di voi popoli e tribù,
affinché vi conoscestes a vicenda".

Questo
afferma la mia
religione nel
Corano.



Mi chiamo
Sumaya,
sono cittadina
ITALIANA, musulmana
e di origine straniera.
In quanto
portatrice di questo
messaggio di fede
e grazie
al mio vasto
bagaglio
culturale...



...il mio ruolo nella società è quello
di unire, attraverso il dialogo
ed il confronto, la cultura
orientale e quella occidentale.



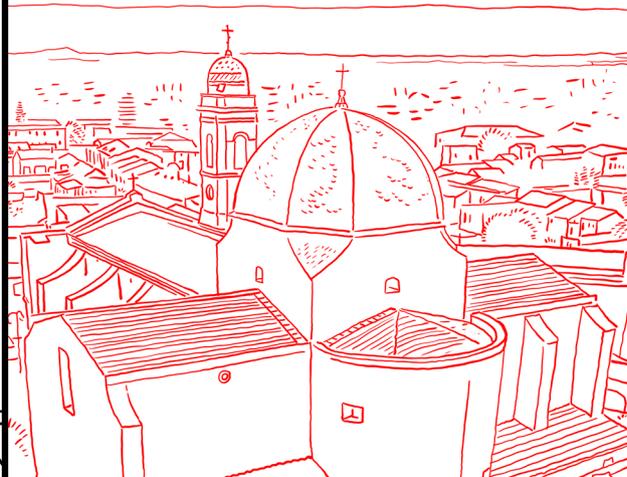
Tramite la conoscenza reciproca,
si valorizza la diversità
e si abbattano i muri che la paura
eleva dinanzi a ciò che è a noi
sconosciuto.

Mi chiamo
Osakpolo.



Arrivo
dalla città
di Benin
in Nigeria.

Ho 23 anni e vivo
a Selargius in Sardegna.
Sono arrivato
in Italia nel 2015...



...e frequento la scuola
superiore per potermi
laureare all'Università
di Cagliari.



Qui in Sardegna mi sento a casa,
il clima è lo stesso che ab-
biamo in Nigeria ed oltre a questo
i cittadini sono molto amichevoli.



Mi chiamo Rifat, sono nata
a Dhaka nella capitale
del Bangladesh
e da più di 20 anni
vivo a Roma.



Il desiderio
più forte
che ho è quello
di viaggiare
e vedere
con i miei
occhi
il mondo.



Il mio ricordo più bello è legato
al mio arrivo in Italia.
Mio padre ci portò in giro per Roma,
a Piazza di Spagna in cima
alla scalinata c'erano alcuni
artisti per strada che disegnavano
e facevano ritratti.



E io fui rapita dai loro colori e pennelli.

Le parole non sono
il mio forte e spero
di poter raccontare
le mie esperienze
con la
fotografia.





In barba a chi, per anni ci ha definiti "tutti uguali", attraverso il lavoro su me stessa e la formazione scolastica ed universitaria...



Da quasi due mesi sono stata nominata presidente dell'Associazione delle donne capoverdiane in Italia (OMCVI), ma nella vita di tutti i giorni sono Sonia.



OMCVI



Sono una donna, nera, femminista, studiosa del femminismo intersezionale e dipendente dalla musica jazz, rock ed elettronica.

